

Assistente Sociale

1 prova 2012

N.1

La Documentazione come strumento professionale del servizio sociale:il candidato ne analizzi tipologie e modalità' di produzione, a seconda degli obiettivi per cui e' elaborata,dei destinatari a cui e' rivolta e della sua utilizzazione.

N.2

L'analisi della domanda e la lettura del bisogno nell'ambito dell'elaborazione ed articolazione del Progetto di Aiuto della persona. Partendo dai principi della professione dell'assistente sociale descriva il candidato il percorso metodologico e tecnico-strumentale.

N.3

Esplicitando l'approccio teorico di riferimento,il candidato evidenzi attraverso quali metodi e tecniche l'Assistente Sociale finalizza il processo di aiuto all'autonomia ed alla autodeterminazione dell'utente/cliente.

2 prova 2012

N.1

Con riferimento ad una delle aree di intervento Sociale discutere la normativa nazionale,con eventuali riferimenti anche regionali,le politiche attuate ed i problemi aperti.

N.2

Illustrare il ruolo dell'Ente locale in materia di politica sociale alla luce dell'attuale normativa sociosanitaria e nell'ottica di integrazione di servizi e di lavoro di rete

N.3

Definire il ruolo degli enti locali in materia di politiche sociali ed evoluzione del sistema di Welfare e nuove forme di erogazione dei servizi sociali.

3 prova 2012 (pratica)

N.1

La signora Domenica ha 70 anni. E' vedova da 7 anni;vive,assieme al fratello,al2°piano di un appartamento in discrete condizioni igienico-sanitarie.

L'appartamento in cui vive e' sprovvisto di ascensore ed e' composto da tre camere più'servizi. La stanza da bagno e' sprovvista di vasca e angolo doccia.

Ha due figli che vivono lontano d a lei.

E' affetta da circa un anno da deficit di forza all'emisoma destro (quale esito di ictus cerebrali) ipertensione arteriosa,diabete mellito,obesità' grave (107 Kg).

E' costretta su sedia a rotelle, che non sa' manovrare in maniera completamente autonoma,e necessita di assistenza per trasferimenti e spostamenti.

Non esce mai di casa.

TRACCIATO CHE DEVEB ESSERE SEGUITO PER L'ANALI SI DEL CASO

- 1)Verificare i dati a disposizione
- 2)Integrare eventuali dati mancanti,se ritenuti necessari,con ipotesi realistiche
- 3)Identificare e definire la situazione problema
- 4)Definire il potenziale utente dell'intervento.
- 5)identificare il mandato professionale e le motivazioni
- 6)Individuare le variabili della situazione familiare (se possibile con la Mappa ambientale)e della situazione individuale che rappresentano gli elementi positivi e/o negativi per l'intervento.
- 7)Definire l'intervento relativamente a:
soggetti implicati
risultati attesi e previsione dei tempi
azioni possibili e necessarie
risorse
modalità' di verifica dei risultati e relativi indicatori.

N.2

Il sig. R.M., dopo la morte dei suoi genitori, sfrutta la parte di eredità' lasciatagli per aprire un distributore di benzina che gli permetterà'di vivere continuando ad abitare nella casa dei genitori con il fratello.

Con il passare del tempo,a causa di continui litigi con il fratello legati all'eredita',va via di casa e incomincia a vagabondare e a bere ogni giorno,sempre più'.Questa sua situazione provoca il fallimento della sua attività' e a questo punto il sig. R.M. incomincia a vivere da barbone.

TRACCIATO CHE DEVEB ESSERE SEGUITO PER L'ANALI SI DEL CASO

- 1)Verificare i dati a disposizione
- 2)Integrare eventuali dati mancanti,se ritenuti necessari,con ipotesi realistiche
- 3)Identificare e definire la situazione problema
- 4)Definire il potenziale utente dell'intervento.
- 5)identificare il mandato professionale e le motivazioni

6) Individuare le variabili della situazione familiare (se possibile con la Mappa ambientale) e della situazione individuale che rappresentano gli elementi positivi e/o negativi per l'intervento.

7) Definire l'intervento relativamente a:
soggetti implicati
risultati attesi e previsione dei tempi
azioni possibili e necessarie
risorse
modalità' di verifica dei risultati e relativi indicatori.

N.3

Il bambino M.M e tutto il nucleo familiare sono conosciuti da tempo al Servizio Sociale, il suo nucleo familiare e' composto dalla madre, 35 anni, casalinga e separata legalmente dal marito, il fratellino di 2 anni e infine i nonni materni entrambi settantenni, la nonna completamente non autosufficiente titolare infatti del servizio di assistenza domiciliare.

Il nucleo abita in un alloggio popolare troppo piccolo soprattutto per le esigenze dei due bambini, infatti in tutte le visite domiciliari e' stata evidente la trascuratezza generale.

Il fratellino negli ultimi mesi ha iniziato a presentare gli stessi problemi di M.M non parla ed e' iperattivo, infatti, proprio per tale motivo e' stata sollecitata l'Amministrazione Comunale circa l'ammissione all'asilo nido "Gioco-Incontro" dove risulta che il bambino e' tranquillo e in armonia con gli altri.

Il bambino M.M non ha mai avuto la certificazione di handicap, frequenta la 3° elementare e pochi sono i periodi di regolarità' scolastica quasi sempre alternati con periodi di irregolarità' e quindi di conseguenza periodi di irrequietezza e di tranquillità', tutto questo forse dovuti anche al rapporto poco costante e poco stimolante con il padre.

Tracciato che deve essere seguito per l'analisi del caso:

1) Verificare i dati a disposizione

2) Integrare eventuali dati mancanti, se ritenuti necessari, con ipotesi realistiche

3) Identificare e definire la situazione problema

4) Definire il potenziale utente dell'intervento

5) Identificare il mandato professionale e le motivazioni

6) Individuare le variabili della situazione familiare (se possibile con la Mappa ambientale) e della situazione individuale che rappresentano gli elementi positivi e negativi per l'intervento

7) Definire l'intervento relativamente a:
soggetti implicati, risultati attesi e previsione dei tempi, azioni possibile
necessarie, risorse, modalità di verifica dei risultati e relativi indicatori.